



Meditando la Parola di Dio

*“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)*

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Messaggio della Parola di Dio
Culto di domenica 9 marzo 2014

Creati in Cristo

(Dalla lettera agli Efesini 2:3,10)

³ ... eravam di natura figliuoli d'ira, come ancora gli altri.

⁴ Ma Iddio, che è ricco in misericordia, per la sua molta carità, della quale ci ha amati; ⁵ eziandio mentre eravamo morti ne' falli, ci ha vivificati in Cristo (voi siete salvati per grazia); ⁶ e ci ha risuscitati con lui, e con lui ci ha fatti sedere ne' luoghi celesti, in Cristo Gesù. ⁷ Acciocché mostrasse ne' secoli avvenire l'eccellenti ricchezze della sua grazia, in benignità inverso noi, in Cristo Gesù.

⁸ Perciocché voi siete salvati per la grazia, mediante la fede, e ciò non è da voi, è il dono di Dio. ⁹ Non per opere, acciocché niuno si glori.

¹⁰ Poiché noi siamo la fattura d'esso, essendo creati in Cristo Gesù a buone opere, le quali Iddio ha preparate, acciocché camminiamo in esse.



La Parola di Dio ci parla, oggi, di un processo di evoluzione indispensabile all'uomo per accedere alla salvezza: da “figli d'ira” a “figli di Dio”. Figliuoli di Dio, infatti, **non si nasce ma lo si diventa** accettando personalmente e responsabilmente il dono di Dio: Cristo Gesù.

“A tutti coloro che l'hanno ricevuto, i quali credono nel suo nome, egli ha data questa ragione, d'esser fatti figliuoli di Dio; i quali, non di sangue, né di volontà di carne, né di volontà d'uomo, ma son nati di Dio” (Giovanni 1:12,13);

“Iddio ha tanto amato il mondo, ch'egli ha dato il suo unigenito Figliuolo, acciocché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna” (Giovanni 3:16);

“Il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore” (Romani 6:23).

È sbagliato, pertanto, affermare che tutti gli uomini sono figliuoli di Dio, ed è altrettanto sbagliato pensare di trovarsi in una posizione di privilegio per il semplice fatto di essere nati e cresciuti in una famiglia di credenti o di essere delle brave persone e non aver mai fatto del male a nessuno (Luca 18:11). Dio, infatti, non ha *fan* né parenti diversi dai figliuoli e le eterne benedizioni celesti sono concesse solo per Cristo ed in Cristo (Efesini 1:3,14), e spettano di diritto soltanto ai figliuoli (Romani 8:16,17 - Atti 2:39).

Tale processo di evoluzione è la vivificazione operata per “grazia mediante la fede” e promossa dalla misericordia e dalla molta carità di Dio (verso 4). Esso fa riacquistare all'uomo la dignità perduta a causa del peccato e lo introduce nella dimensione di salvato e, pertanto, non può essere basato sulle opere della legge (verso 9 - Romani 11:6) ed è messo in conto di giustizia per fede (Romani 1:17).

Vuoi esserne fatto partecipe? Puoi crederci realmente con tutto il tuo cuore?

Se vuoi rispondere affermativamente a queste domande, abbandona l'idea di fare con le tue forze cose grandi per Dio (Matteo 19:16), ciò sarebbe come ricercare la propria gloria (la salvezza per meriti di santità non è secondo la Scrittura).

Dio vuole che tu creda con semplicità accettando nella tua vita il Suo Figliuolo Gesù Cristo. Lasciati, perciò, da Lui guidare in quelle opere che Lui stesso ha preparate per la Sua gloria e, allora, nella vita di ogni giorno vissuta con lo sguardo rivolto al cielo, maturerà in te il frutto della santificazione.

Il Signore ci benedica!

*“Se adunque alcuno è in Cristo, egli è nuova creatura”
(2^a Corinzi 5:17).*